

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iaiwp1109.pdf>

1108. Italy's Love Affair with the EU: Between Continuity and Change, di Michele Comelli, aprile 2011 - Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iaiwp1108.pdf>

1107. Al Qaeda in the Islamic Maghreb (AQIM): Implications for Algeria's Regional and International Relations, di Dario Cristiani e Riccardo Fabiani, aprile 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iaiwp1107.pdf>

1106. Rethinking the EU's Mediterranean Policies Post-1/11, di Nathalie Tocci e Jean-Pierre Cassarino,

marzo 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iaiwp1106.pdf>

1105. How Israel Can Turn the Unrest in the Middle East into an Opportunity for Peacemaking, di Massimiliano Fiore, marzo 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iaiwp1105.pdf>

1104. Confidence-building in Tunisia after the Popular Uprising: Strategies and Dilemmas of the Interim Government, di Jean-Pierre Cassarino, febbraio 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iaiwp1104.pdf>

1103. Is There an Islamist Alternative in Egypt?, di Daniela Pioppi, febbraio 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iaiwp1103.pdf>

1102. The Tunisian Revolution: An Opportunity for Democratic Transition, di Rym Ayadi, Silvia Colombo, Maria Cristina Paciello e Nathalie Tocci, gennaio 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iaiwp1102.pdf>

1101. The Cyprus Peace Process Since March 2008: Short History, State of the Art and What is Next in Store, di Luigi Napolitano, gennaio 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iaiwp1101.pdf>

✓ Documenti IAI 2011

1115E. The Arab Spring: Socio-economic Challenges and Opportunities. Report Summary, di Maria Cristina Paciello, dicembre 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1115E.pdf>

1115. La primavera araba: sfide e opportunità economiche e sociali. Sintesi del rapporto, di Maria Cristina Paciello, dicembre 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1115.pdf>

1114. Re-thinking Western Policies in Light of the Arab Uprising. Report of the Transatlantic Security Symposium 2011, di Miguel Haubrich-Seco, ottobre 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1114.pdf>

1113. Hanging Between Hope and Fear: Italians at the Heart of International Crisis, di Emiliano Alessandri e Raffaello Matarazzo, ottobre 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1113.pdf>

1112. Quale legittimità per le operazioni Nato e italiane in Libia?, di Natalino Ronzitti, settembre 2011 - Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1112.pdf>

1111. La Corte costituzionale tedesca e il futuro dell'euro, di Gian Luigi Tosato, settembre 2011 Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1111.pdf>

1110. 'Lessons Learned' from Afghanistan, a cura dello IAI, settembre 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1110.pdf>

1109. Global Matrix. A Conceptual and Organisational Framework for Researching the Future of Global Governance, di Michael Emerson, Nathalie Tocci, Richard Youngs, Jean-Pierre Cassarino, Christian Egenhofer, Giovanni Grevi e Daniel Gros, luglio 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1109.pdf>

1108. The Southern Gas Corridor: Needs, Opportunities and Constraints, di Nicolò Sartori, giugno 2011 - Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1108.pdf>

1107. Una strategia europea di democrazia, sviluppo e sicurezza per il Mediterraneo, di Stefano Silvestri, maggio 2011 - Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1107.pdf>

1106E. Italian Foreign Policy in 2010: Continuity, Reform and Challenges 150 Years After National

Unity, di IAI e ISPI, marzo 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1106E.pdf>

1106. La politica estera italiana a 150 anni dall'Unità: continuità, riforme e nuove sfide, di IAI e ISPI, marzo 2011 - Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1106.pdf>

1105. L'Unione Europea di fronte all'afflusso eccezionale di persone provenienti dal Nord Africa. Una colpevole assenza?, di Bruno Nascimbene e Alessia Di Pascale, marzo 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1105.pdf>

1104. Il dibattito sulle armi nucleari tattiche in Italia: tra impegni di disarmo e solidarietà atlantiche, di Paolo Foradori, marzo 2011 -

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1104.pdf>

1103. Report of the conference "New Conflicts and the Challenge of the Protection of the Civilian Population", di Marina Mancini, febbraio 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1103.pdf>

1102. Il meccanismo di stabilità e la revisione semplificata del Trattato di Lisbona: un'ipoteca tedesca sul processo di integrazione?, di Luigi Gianniti, febbraio 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1102.pdf>

1101. Il conflitto in Somalia. Al-Shabaab tra radici locali e jihadismo globale, di Matteo Guglielmo, gennaio 2011

Testo online: <http://www.iai.it/pdf/DocIAI/iai1101.pdf>

Servizi utenti

✓ La biblioteca

Nel 2011 la biblioteca dello IAI ha registrato 600 nuove acquisizioni e 500 nuove voci di catalogo; ha fornito assistenza bibliografica e documentale ad un numero di utenti esterni che si è mantenuto costante rispetto all'anno precedente, sia per i servizi forniti via e-mail (circa 150) che per le consultazioni in sede (circa 150). E' proseguito anche l'aggiornamento dei servizi on-line: catalogo dei periodici, liste delle nuove accessioni, liste bibliografiche tratte dal catalogo della biblioteca e brevi recensioni pubblicate su The International Spectator.

✓ I siti web

L'attività editoriale su Internet – sempre collegata a quella di ricerca – si è mantenuta intensa. Il sito istituzionale *www.iai.it*, in continuo aggiornamento, ha – tra l'altro –

introdotto nuovi contenuti quali, ad es., una 'linkografia' su saggi e articoli IAI sulla politica estera italiana e report di conferenza con elementi multimediali (foto, video).

Il webzine *Affarinternazionali.it* ha registrato una ulteriore crescita del numero degli articoli, degli autori e degli utenti registrati.

Quanto alle web-page collegate a specifici progetti di ricerca è proseguito l'aggiornamento di *EffectiveMultilateralism.info*, collegato alla ricerca "The EU as a global actor in the UN reform process", della quale espone programma, attività, ricercatori, paper.

Infine notevole impulso è stato dato alla presenza dell'istituto sui social network (Facebook, Twitter, YouTube ecc.) e alla newsletter *IAInews*.

Situazione finanziaria

IAI	Consuntivo 2009		Consuntivo 2010		Consuntivo 2011	
Contributo ordinario del MAE	198.000,00	8,54%	100.000,00	3,75%	100.000,00	3,75%
Contributo straordinario MAE	38.000,00	1,64%	32.816,00	1,23%	30.000,00	1,13%
Entrate	2.320.837,39		2.669.227,38		2.670.401,08	
Uscite	2.318.179,29		2.602.146,14		2.595.122,84	
Avanzo/disavanzo di gestione	2.658,10		67.081,24		75.278,24	
Spese per il personale	557.778,43	24,07%	574.287,81	22,07%	536.732,16	20,68%
Consulenze /collaborazioni	687.936,93	29,68%	732.405,29	28,15%	810.058,25	31,21%
Spese Generali	231.936,11	10,01%	260.822,01	10,02%	290.455,02	11,19%
Spese Istituzionali	773.592,36	33,38%	972.969,51	37,39%	937.445,65	36,12%
Interessi passivi						
Interessi attivi	10.172,04		9.226,91		9.167,78	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2011 ammonta a 100.000 Euro, al quale si sono aggiunti tre contributi straordinari, rispettivamente per l'organizzazione di tre conferenze vertenti sui temi seguenti: "La diplomazia dell'Integrazione Europea" in collaborazione con la Luiss di Roma in occasione del 150° anniversario dall'Unità d'Italia; "La Turchia nel nuovo scenario del Mediterraneo e Medio Oriente" e "Transatlantic Security Symposium", per un importo complessivo di 30.000 Euro. Il contributo totale erogato nel 2011 dal MAE a favore dell'ente corrisponde al 4,88% delle sue entrate. Il bilancio chiude con un avanzo di esercizio di 75.278,24 Euro portato in aumento dell'avanzo di gestione degli esercizi precedenti. In termini reali gli importi del bilancio 2011 sono in linea con quelli del bilancio 2010, grazie all'incremento dei ricavi nelle commesse di ricerca ed altri ricavi commerciali che hanno consentito il superamento delle entrate preventivate malgrado la diminuzione di circa il 50% del contributo ordinario del MAE avvenuto nel 2010, ed il

contenimento delle spese di gestione sommate ad un'attività fruttuosa di reperimento di fonti di finanziamento.

Principali fonti di finanziamento (anno 2011)

Ministero Affari Esteri (<i>oltre ai contributi ex legge 948/82</i>)	30.000,00 Euro
Regione Lazio per Biblioteca	13.052,63Euro
Altri contributi enti pubblici	58.250,00 Euro
Contributi fondazioni enti internazionali	759.331,56 Euro
Contributi Fondazioni e Enti privati italiani	490.000,00 Euro
Quote associative ed enti sostenitori	336.950,00 Euro
Commesse di ricerca e altri ricavi commerciali	844.815,33 Euro

3.4. IPALMO

Denominazione sociale e sede

Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente
via Sabotino, 46
Roma 00193

Tel. 06/32699732 – 06/32699739

Fax 06/32699750

e-mail ipalmo@ipalmo.com

sito web www.ipalmo.com (in rifacimento)

Presidente Gianni De Michelis

Segretario Generale Cristina Gaggio

Caratteristiche e finalità

L'IPALMO, sorto nel 1971, si era inizialmente specializzato sui temi della decolonizzazione, del ristabilimento delle democrazie, dei rapporti tra Paesi in via di sviluppo. Negli ultimi anni, l'Istituto ha diversificato sia le aree geografiche oggetto delle sue ricerche sia i campi di indagine, approfondendo in particolare i temi della cooperazione economica e culturale, i processi di integrazione regionale e le relazioni fra i Paesi a diverso livello di sviluppo.

Contributo MAE

2004	105.000 Euro
2005	99.000 Euro
2006	99.000 Euro
2007	99.000 Euro
2008	99.000 Euro
2009	76.000 Euro
2010	55.000 Euro
2011	55.000 Euro

Principali attività svolte nel 2011

Negli ultimi due anni l'IPALMO si è sempre più concentrato sui temi riguardanti la regione del Mediterraneo allargato, resi ancor più urgenti dagli avvenimenti 2011. Si sottolineano le principali iniziative realizzate con l'obiettivo di cogliere lo spirito di cambiamento derivato dalla "primavera" nel mondo arabo. Un cambiamento che offre un'opportunità per far prevalere uno spirito di convergenza. L'Europa ha, finora, avuto una reazione inferiore alle aspettative e nel prossimo futuro la sua posizione sarà determinante nell'evoluzione degli avvenimenti. L'Italia dovrà cercare di approfittare di

questa situazione per sottolineare le possibilità derivate da una politica di convergenza e tentare di definire una proposta strategica europea.

Tra i principali eventi, si ricordano: il convegno realizzato a Napoli (16-17 giugno); la conferenza sull'urbanizzazione nel Mediterraneo (Roma, 19-22 ottobre), vista come fenomeno atto a favorire la convergenza; il Festival della Diplomazia (Roma, 10 ottobre) a cui l'IPALMO ha portato un contributo sull'importanza delle nuove tecnologie nel cambiamento; la realizzazione della Terza fase del progetto sul dialogo di riconciliazione in Iraq; la conclusione del progetto IPALMO/IDLO sul rafforzamento dei parlamenti in Egitto, Iraq e Libano. Un'altra tematica su cui il nostro istituto si è impegnato è la promozione dei diritti umani a sostegno delle minoranze religiose e del dialogo interreligioso che insieme alle iniziative sulla rule of law nei paesi dei Balcani caratterizza l'impegno dell'IPALMO sui temi del diritto. A fine anno, in occasione della ricorrenza dei 40 anni della propria attività, l'IPALMO ha promosso una giornata di riflessione sul passato, ma al tempo stesso una lettura più profonda del cambiamento multipolare.

Ricerca

Ricerca "Evoluzione, prospettive e ricadute migratorie in Italia dei recenti avvenimenti socio politici dei Paesi nordafricani". Aprile 2011

L'IPALMO ha realizzato per conto di Italia Lavoro una ricerca sull'evoluzione e le prospettive dei recenti avvenimenti sociopolitici del Mediterraneo e le loro ripercussioni in Italia, riguardo alla programmazione e gestione dei fenomeni migratori. Obiettivo dello studio è stato individuare piani e strumenti da adottare per sviluppare azioni concrete per la gestione ed il contenimento delle emergenze in atto, anche attraverso l'implementazione della cooperazione economica ed umanitaria.

Conferenze, convegni, seminari

- Incontro/dibattito: **"Italia e Usa: da Yalta al multipolarismo"** - Roma, 22 gennaio 2011

Nel nuovo ordine internazionale quali sono i possibili margini per permettere all'Italia di elaborare una propria dottrina geopolitica e riposizionarsi all'interno del sistema multipolare? Su questi temi l'IPALMO, insieme a ISAG (Istituto di Alti Studi di Alta Strategia e Scienze Ausiliare) e alla rivista Eurasia, ha organizzato un incontro/dibattito introdotto dalle relazioni di Gianni De Michelis, Tiberio Graziani, Stefano Vernole.

- Tavola rotonda: **"IPALMO incontra il Presidente della Regione Autonoma del Kurdistan, Massoud Barzani"** - Roma, Camera dei Deputati, 24 febbraio 2011

In occasione della visita del Presidente della Regione Autonoma del Kurdistan, Massoud Barzani, l'IPALMO ha organizzato una Tavola Rotonda per presentare la Regione del Kurdistan. Il Kurdistan è avviato a un promettente processo di ricostruzione e di sviluppo in molti settori. Un'area piccola, ma ricca di risorse naturali e con un grosso potenziale di crescita. Nell'occasione si è anche approfondito il cambiamento in corso in Medio Oriente.

Workshop: **"Currency, Debt and Trade Imbalances: the three priority for a global agreement"** - Roma, Ministero degli Affari Esteri, 24 - 25 febbraio 2011

L'IPALMO ha organizzato, con ASPEN Institute e con il contributo del MAE, un workshop con la partecipazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio

Tremonti. L'iniziativa ha focalizzato come temi prioritari: un sistema valutario che rifletta i fondamentali economici delle diverse aree valutarie, il finanziamento dei debiti sovrani accumulati nel corso della crisi e l'impoverimento delle riserve valutarie dei paesi emergenti, la riduzione dei deficit e surplus commerciali in un contesto di crescita.

- Doppio Brainstorming: "**L'esplosione delle società arabe: rischi e opportunità**" - Roma, 9 marzo 2011; 15 marzo 2011.

Il valore strategico, economico e geopolitico della sponda Sud del Mediterraneo viene con gli eventi accaduti all'inizio 2011, riconosciuto in tutta la sua centralità. Cosa sta accadendo davvero, quali gli scenari, gli uomini chiave del futuro, quali le implicazioni negli equilibri mediorientali e negli scambi commerciali con l'Italia e l'Europa? Su questi temi, IPALMO e la rivista Formiche hanno organizzato a Roma due brainstorming ristretti con esperti di politica internazionale.

- "**IPALMO incontra Nabil Khoury, Editor in Chief di Alsumaria News**" - Roma, sede IPALMO, 16 marzo 2011

In occasione della presenza a Roma di Nabil Khoury, Editor in Chief di Alsumaria News, agenzia di stampa e emittente televisiva tra le principali del mondo arabo che ha i propri uffici a Baghdad e Beirut, l'IPALMO ha organizzato con AGI, Agenzia Giornalistica Italiana, un incontro cui hanno preso parte esperti e giornalisti al fine di conoscere meglio la situazione della società irachena anche dal punto di vista dell'informazione.

- Seminario di presentazione della piattaforma sull'Acqua **Aqua Search Portal**, - Roma, 22 marzo 2011

In concomitanza con la Giornata Mondiale dell'Acqua promossa dall'ONU, l'IPALMO e PRAGMEMA in collaborazione con SEMIDE e RISL hanno organizzato un seminario sulle risorse informative relative alle politiche dell'acqua. In tale occasione è stata presentata la prima piattaforma/motore di ricerca istituzionale e aziendale Aqua Search Portal (www.aquasearchportal.com), al fine di delineare una policy dell'informazione istituzionale ed aziendale sull'acqua, per rendere accessibili i diversi ambiti d'informazione.

- Tavola Rotonda: "**La politica italiana per il Mediterraneo: da Craxi a Berlusconi**" - Roma, 20 aprile 2011

L'iniziativa, organizzata da IPALMO, Fondazione Socialismo e il mensile Mondo Operaio ha inteso avviare un dibattito sulla difficile situazione politica in atto nell'area del Nord-Africa, ma ha voluto anche superare l'attualità, ricercando il filo rosso che lega il passato di una lunga, autorevole e proficua azione di politica estera svolta dall'Italia in quell'area, con la condizione attuale di questa medesima politica che sembra caratterizzarsi assai più per incertezza ed impotenza che per iniziativa e guida di processi positivi.

- "**IPALMO incontra Asim Jihad Mutar, portavoce del Ministero del Petrolio iracheno**" - Roma, sede IPALMO 28 aprile 2011

In occasione della presenza a Roma di Asim Jihad Mutar, portavoce del Ministero del Petrolio iracheno, l'IPALMO ha organizzato presso la sua sede un incontro con esperti e giornalisti al fine di conoscere meglio la situazione giornalistica irachena. L'evento è stato svolto in collaborazione con l'agenzia giornalistica AGI.

- **Brainstorming: "L'America Latina è cambiata. Ora serve una nuova agenda europea"** - Roma, Camera dei Deputati, 5 maggio 2011

IPALMO, Rial e CeSPI hanno organizzato un incontro sui cambiamenti in America Latina e sulla loro influenza per l'UE. L'America Latina è sempre più un protagonista politico ed economico della governance internazionale. L'impostazione del "partenariato strategico" euro-latinoamericano non ha, però, compiuto progressi sostanziali. Il brainstorming ha approfondito questi temi con la partecipazione di parlamentari, diplomatici latinoamericani, rappresentanti delle istituzioni nazionali, esponenti del mondo economico ed accademico. La riflessione si è concentrata sugli aspetti qualificanti l'evoluzione politica ed economica: la democrazia; la crescita economica; i progressi compiuti nell' inclusione sociale ; l' integrazione regionale.

- **Conferenza Internazionale: "La Primavera Araba e l'Europa: come reagire"** - Napoli, Castel dell'Ovo, 16 - 17 giugno 2011

La Conferenza, organizzata con la Regione Campania e con il contributo del MAE, ha analizzato i possibili scenari futuri e formulato proposte per un rilancio delle relazioni euromediterranee. Il dibattito si è articolato in tre sessioni: "cosa è già avvenuto e cosa potrebbe succedere"; "la risposta europea: come rilanciare l'integrazione euro mediterranea" e "confronto tra i rappresentanti istituzionali dell'Occidente e del mondo arabo". Il Ministro degli Affari Esteri, on.le Franco Frattini è intervenuto in conclusione. La conferenza è stata anche l'occasione per siglare un accordo tra il Ministro degli Esteri italiano Franco Frattini ed il capo del Consiglio transitorio libico, Mahmud Jibril, sulla collaborazione nella lotta all'immigrazione clandestina, al terrorismo, alla criminalità organizzata e al traffico di stupefacenti.

- **Brainstorming: "Il mosaico libico e la tessera italiana"** Roma, Ministero degli Affari Esteri, Sala delle Conferenze Internazionali 27 settembre 2011

Il brainstorming organizzato da IPALMO e da "Formiche", in collaborazione con il Forum strategico su "La Libia dopo la guerra" del Ministero degli Affari Esteri, ha inteso delineare rischi e opportunità, per la Libia ed anche per l'Italia, in questa difficile fase di transizione. Gli equilibri geopolitici ed economici in gioco ci costringono, infatti, ad un supplemento di riflessione. La Libia offre numerose opportunità da cogliere nell'ottica della tutela degli interessi reciproci italiani e libici e della stabilità regionale.

- **Conferenza "La Finanza Islamica: tra Etica ed Economia"**

Torino, IPALMO Nord-Ovest 6 ottobre 2011

IPALMO Nord Ovest ha sviluppato un progetto incentrato sul diverso modello istituzionale e procedurale della finanza islamica. Alla conferenza sono intervenuti rappresentanti del mondo economico, finanziario ed accademico italiano ed islamico. Sono state affrontate le diverse idee etiche alla base dei sistemi di finanza islamica, come esse si traducono in prodotti e modalità operative, le opportunità e le problematiche rispetto ai modelli occidentali. Si sono evidenziate le potenzialità legate sia alle possibilità di attrarre nei mercati e nelle comunità europee risorse e liquidità raccolte attraverso la finanza islamica nella regione MENA, sia alla creazione di simili istituti nelle nostre realtà

- **Conferenza: "Diplomacy 2011. La diplomazia ai tempi di Internet. Come la rete e i social network hanno influito nella nuova primavera araba del Mediterraneo"**
Roma, Università degli Studi di Roma Tre, 10 ottobre 2011

Le rivolte arabe in Medio Oriente testimoniano soprattutto da parte dei giovani una spinta verso un'apertura democratica e una maggiore libertà di pensiero, anche attraverso le nuove possibilità di comunicazione indipendente offerte da internet. Su questa base, l'IPALMO ha organizzato una Conferenza, nell'ambito del Festival della Diplomazia 2011 presso l'Università degli Studi di Roma Tre con la partecipazione dei maggiori esperti nazionali del web 2.0 e dei media tradizionali, che hanno analizzato i fenomeni avvenuti e le potenzialità insite allo sviluppo dei nuovi mezzi d'informazione.

- Conferenza Internazionale: **“La promozione dei diritti umani a sostegno delle minoranze religiose. L'importanza della stabilità sociale per lo sviluppo economico. Diritti Religiosi e sviluppo democratico nel Mediterraneo”** - Roma, Camera dei Deputati, 12 ottobre 2011

La situazione nel Mediterraneo ci spinge a riflettere sulle richieste di maggiore apertura democratica. Vanno, però, segnalati episodi d'intolleranza religiosa tra popolazione musulmana e cristiana. È importante alimentare un proficuo dialogo interreligioso e interculturale al fine di fermare i focolai di fanatismo religioso. Il rispetto dei diritti umani e la tutela delle minoranze sono fondamentali per il consolidamento democratico. La modernizzazione dei sistemi politici e il rafforzamento dello Stato di diritto sono essenziali per affermare una corretta logica economica e il benessere dei singoli individui, evitando l'instabilità sociale. Alla Conferenza sono stati invitati a partecipare esponenti del mondo politico, economico, religioso italiano, di Libano, Iraq, Marocco, Egitto, Turchia, Israele, Iran e Giordania.

- Conferenza Internazionale: **“Mediterranean Cities Sustainable Development (MCSD): Challenges and Opportunities. Polimed”**
Roma, Ministero Affari Esteri, 19- 22 ottobre 2011

Le metropoli e le città stanno espandendosi ad un tasso di crescita senza precedenti. IPALMO ed AUDI hanno approfondito nella Conferenza, temi legati allo sviluppo sostenibile delle città mediterranee. I lavori hanno proposto un laboratorio delle diverse città di riferimento rivierasche: Barcellona, Roma, Marsiglia, La Valletta, Nicosia, Algeri, Tangeri, Istanbul, Beirut. Sono state analizzate le attività di cooperazione in essere e proposta una vera e propria iniziativa considerando le opportunità e le offerte di know how che il mercato richiede.

- Conferenza per la celebrazione dei 40 anni dell'IPALMO **“IPALMO ANNIVERSARY. I Nostri primi 40 anni in un mondo in continua evoluzione. 1971-2011 ieri, oggi, domani, quattro decenni di trasformazioni geo-economiche-politiche”** a Roma, Camera dei Deputati, 12 dicembre 2011

L'IPALMO ha festeggiato nel 2011 i 40 anni della propria attività. Un impegno che ci ha visto promuovere le relazioni tra Italia e paesi del Terzo Mondo, sensibilizzare il paese sui temi della decolonizzazione, partecipare alla stesura della Legge sulla cooperazione allo sviluppo e per il voto degli italiani all'estero, sostenere il processo d'integrazione europeo. La Conferenza, realizzata sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica si è articolata in due sessioni: il passato: i grandi eventi politici ed economici che hanno cambiato il mondo; il presente ed il futuro: nuovi scenari e prospettive future.

Formazione

- Progetto **"New perspective for the rule of law and development of democracy in south eastern Europe"** Belgrado, Assemblea nazionale serba, 14 aprile 2011.

A completamento del progetto Rule of law avviato nel 2010 l'IPALMO ha realizzato in collaborazione con la Camera dei Deputati e con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma "La Sapienza" un corso di formazione a Belgrado con l'obiettivo di rafforzare il ruolo e le funzioni del parlamento, cruciali per il dispiegamento di una democrazia pienamente liberaldemocratica e rispettosa della Rule of law. Al corso hanno partecipato parlamentari e funzionari del parlamento serbo.

- Progetto **"New perspective for the rule of law and development of democracy in south eastern Europe"** a Bucarest, presso la sede del Parlamento. - Bucarest, Parlamento rumeno, 13 luglio 2011

Il corso di formazione per parlamentari e funzionari parlamentari si è svolto presso la sede del Parlamento rumeno, con il contributo della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma "La Sapienza" e la collaborazione della Camera dei Deputati. Questi i temi affrontati: ruolo dell'UE e dell'assistenza internazionale nella promozione dello stato di diritto nei Balcani; forme di governo, sistemi elettorali e partecipazione della società civile; processi di democratizzazione nei Balcani; parlamento e nuovi media nella democrazia contemporanea; certezza del diritto nell'ambito internazionale e adozione di un efficace sistema di legislazione con particolare riguardo alla prevenzione e soluzione delle controversie.

- **"Dialogo sulla riconciliazione nazionale in Iraq e a sostegno del rafforzamento dell'istituzione parlamentare"**, 3a fase - (gennaio - ottobre 2011)

Il progetto Iraq nella sua 3a fase, oltre ad affrontare, con una fitta agenda d'incontri a Baghdad (8-16 gennaio; 7-15 marzo; 12-22 aprile; 21-26 giugno; ottobre 2011), i temi per il raggiungimento del Dialogo tra le diverse componenti politiche irachene, ha avviato un'attività di scambio/training realizzata nella Regione Alto Adige, Provincia autonoma di Bolzano, dal 21 al 26 giugno 2011. Sono stati coinvolti una ventina di parlamentari e funzionari iracheni in un'attività di formazione volta a sottolineare le peculiarità delle autonomie locali. Il 21 giugno 2011, la delegazione ha incontrato a Roma il Ministro degli Affari Esteri, On. Franco Frattini, per discutere i punti focali dell'attività di Dialogo, i risultati e le prospettive future.

- **"Rafforzare il ruolo del parlamento nell'indirizzare il costo sociale delle riforme economiche e promuovere l'e-parliament in Egitto, Iraq e Libano"**.

Workshop nazionale Baghdad, 4-5 aprile 2011

Workshop regionale, Beirut 7-8 giugno 2011

Viaggio di Studi a Roma, 10-15 luglio 2011

IPALMO ha organizzato un viaggio di studi presso il parlamento italiano ed altre rilevanti istituzioni al fine di presentare ai parlamentari ospiti la nostra esperienza su sviluppo, attuazione e monitoraggio delle politiche di riforma economica e loro impatto sulla crescita sociale. Le attività si sono concentrate sul ruolo che il Parlamento dovrebbe svolgere nell'assicurare che le politiche di riforma economica valutino i bisogni dei cittadini e contribuiscano allo sviluppo e alla coesione sociale. E' stato realizzato un

giorno di formazione per i parlamentari ed i funzionari dei parlamenti arabi coinvolti sugli strumenti di e-parliament della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

- Progetto: "**Village incubator as key factor of rural development in Mansehra**" Islamabad.- aprile 2011- aprile 2013.

L'IPALMO in partnership con Progetto Sud e Pasdec (Agenzia Pakistana) ha avviato in Pakistan con il contributo del Ministero degli Affari Esteri un progetto di formazione della durata di 24 mesi, con l'apertura di una sede in loco. Obiettivo dell'iniziativa è contribuire allo sviluppo dell'imprenditorialità locale con la creazione di un Village Incubator (VI) che promuova in particolare il ruolo attivo delle donne nel mercato del lavoro attraverso la creazione di piccole/micro-imprese che siano anche autosostenibili e a valore aggiunto.

Pubblicazioni

I nostri primi 40 anni in un mondo in continua evoluzione: 1971-2011, Roma, 2011, p.136
In occasione del quarantennale della propria nascita, l'IPALMO ha raccolto in questo volume le principali attività realizzate. Un impegno che, nel corso degli anni, ha affiancato la nostra politica internazionale e ci ha visto partecipare attivamente ai processi di decolonizzazione, alla cooperazione allo sviluppo, alle nuove sfide della globalizzazione, anche attraverso il contributo dato alla stesura della legge 49 sulla cooperazione allo sviluppo e per il voto degli italiani all'estero.

La promozione dei diritti umani a sostegno delle minoranze religiose, Roma, 2011, p.189
Tra gli elementi di fragilità dell'area mediorientale, il rispetto dei diritti umani e la tutela delle minoranze religiose, è sicuramente un tema di primo piano che sempre più si sta manifestando nella sua urgenza e drammaticità. Il volume dell'IPALMO, che raccoglie in parte anche gli interventi al convegno da noi realizzato nell'ottobre 2011, intende fornire un contributo a tale tematica, attraverso le riflessioni di esperti internazionali ed esponenti dei diversi credi religiosi.

Servizi utenti

✓ La biblioteca dell'IPALMO costituisce uno dei maggiori centri di documentazione specializzata in Italia sulle tematiche politiche ed economiche dei Paesi in via di sviluppo e della cooperazione internazionale. I responsabili dell'Istituto sono impegnati nella ricerca di una collocazione adeguata per consentire la consultazione dei fondi disponibili ad un più ampio numero di utenti.

✓ Nel 2011 è stato costantemente aggiornato il sito dell'IPALMO, sia con le attività del nostro istituto, che in interazione con i principali think tanks internazionali. Il sito comprende anche un blog e un forum interattivo in modo da permettere all'istituto un dialogo costante con l'esterno sulle principali tematiche di interesse della nostra attività: <http://www.ipalmo.com>. È attivo, inoltre, il sito web della sede IPALMO Nord-Ovest: <http://www.ipalmonordovest.eu> in cui sono riportate le iniziative realizzate dalla sede sul territorio piemontese.

Situazione finanziaria

IPALMO	Consuntivo 2009		Consuntivo 2010		Consuntivo 2011	
Contributo ordinario del MAE	76.000,00	8,80%	55.000,00	4,99%	55.000,00	3,47%
Contributo straordinario MAE	30.000,00	3,48%	5.000,00	0,46%	5.000,00	0,32%
Entrate	864.258,00		1.104.000,00		1.589.087,00	
Uscite	862.552,00		1.059.476,00		1.587.817,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	1.706,00		44.524,00		1.270,00	
Spese per il personale	142.488,00	16,52%	318.425,00	30,05%	322.647,00	20,32%
Consulenze /collaborazioni	8.962,00	1,04%	9.075,00	0,86%	11.720,00	0,74%
Spese Generali	164.496,00	19,07%	156.562,00	14,78%	188.090,00	11,85%
Spese Istituzionali	425.054,00	49,28%	395.960,00	37,37%	944.277,00	59,47%
Interessi passivi	15.061,00		4.105,00		5.554,00	
Interessi attivi	336,00		124,00		118,00	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario assegnato per il 2011 ammonta a 55.000 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 5.000 Euro destinato ad una conferenza dal titolo: "La primavera araba ed il rilancio della politica euro mediterranea". Il contributo totale erogato nel 2011 dal MAE a favore dell'IPALMO corrisponde al 3,79% dei suoi introiti. Il bilancio 2011 chiude con un avanzo di 1.270 Euro che porta il Patrimonio libero dell'ente dal risultato negativo di -148.882 Euro a -147.611 Euro.

Il Tesoriere, nella presentazione del Bilancio all'Assemblea dei Soci, fa presente che la situazione nel 2011, per quanto difficile non è stata drammatica, ed auspica una ulteriore riduzione dei costi della struttura dell'Ente, attraverso, oltre che con il cambio di sede già realizzato, anche con la riduzione degli emolumenti del personale.

I revisori dei conti evidenziano infine che risulta un debito verso gli enti previdenziali per complessivi 173.759 Euro.

Principali fonti di finanziamento (anno 2011)

Contributi su progetti	964.536 Euro
Quote associative	87.646 Euro
Proventi da consulenze	118.540 Euro
Contributi da privati per conferenze	182.046 Euro

3.5. CeSPI

Denominazione sociale e sede

Centro Studi di Politica Internazionale
Piazza Margana, 39
00186 Roma

Tel. 06/6990630

Fax 06/6784104

e-mail cespi@cespi.it

sito web <http://www.cespi.it>

Presidente Silvano Andriani

Direttore José Luis Rhi-Sausi

Caratteristiche e finalità

Il CeSPI promuove e sviluppa studi e ricerche e fornisce consulenze su temi di politica internazionale; organizza convegni, seminari e dibattiti, anche con la collaborazione di analoghi organismi italiani ed esteri; pubblica libri e periodici.

Contributo MAE

2004	77.000 Euro
2005	72.500 Euro
2006	72.500 Euro
2007	72.500 Euro
2008	72.500 Euro
2009	55.500 Euro
2010	35.000 Euro
2011	35.000 Euro

Principali attività svolte nel 2011

Il 2011 è stato un anno difficile per il Centro, essendo entrate in vigore le misure di profonda riduzione dei costi decise l'anno prima per fare fronte alle difficoltà di bilancio. Queste scelte - che hanno comportato sacrifici e un impegno supplementare da parte sia del personale che dei ricercatori - si sono accompagnate alla ferma determinazione di non abbassare il livello qualitativo del nostro lavoro, soprattutto della ricerca: l'unico vero "capitale" di cui dispone il CeSPI.

I risultati ci hanno confermato la validità di questa scelta. Nel 2011, infatti, le aree su cui il CeSPI ha concentrato i suoi sforzi hanno registrato sviluppi significativi. Vanno segnalati i progressi delle attività di studio, ricerca, consulenza e informazione legate all'America Latina: non solo la partecipazione all'organizzazione e gestione della V Conferenza Italia-America Latina e Caraibi (Roma, ottobre 2011) e la conclusione del programma *Fronteras Abiertas* - di cui si prevede una ulteriore fase per il 2012; ma anche lo sviluppo del CEIAL

(il Comitato Economico Italiano per l'America Latina, meglio descritto più avanti), uno strumento finalizzato a sviluppare e migliorare i rapporti economici dell'Italia con l'America Latina, fornendo agli operatori economici e alle istituzioni una più approfondita conoscenza delle dinamiche della regione.

Va poi segnalata la strutturazione, nel 2011, del Laboratorio Mediterraneo, con l'obiettivo di sviluppare e consolidare una rete di ricercatori e operatori che seguano con assiduità e competenza gli sviluppi dell'area – di particolare interesse in una fase di grandi trasformazioni come quella in corso - e sappiano fornire alle istituzioni comunitarie, nazionali e subnazionali e al mondo economico italiano, analisi puntuali e indicazioni *policy oriented* per il potenziamento e il miglioramento dei rapporti con la regione.

Altro settore su cui il CeSPI ha puntato nel 2011 è quello della capitalizzazione delle buone pratiche e della valutazione strategica dell'impatto delle politiche e dei programmi di sviluppo e cooperazione internazionale, partendo dalla constatazione che è ormai indispensabile, in particolare per l'Italia, poter contare su un innovativo sistema di valutazione in materia di politiche di cooperazione allo sviluppo, a maggior ragione in una fase di scarsità di risorse come quella attuale.

Infine, la grande esperienza nel settore della bancarizzazione dei migranti, maturata in anni di ricerche congiunte ABI-CeSPI, ha dato i suoi frutti: alla fine del 2011 abbiamo elaborato il progetto di creazione di un Osservatorio per l'Inclusione Finanziaria dei Migranti, che nelle prime settimane del 2012 ha vinto una gara indetta dal Ministero dell'Interno su fondi FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini dei Paesi Terzi). Il progetto, iniziato nel 2012, si concluderà nel 2014.

Sappiamo bene che il cammino per una piena ripresa è ancora lungo e faticoso: ma questi primi risultati – nonché il deciso sforzo di riduzione dei costi di gestione – ci autorizzano ad un certo ottimismo per il futuro del CeSPI.

Ricerca

✓ **Asse "Cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto"**

- Monitoraggio e Valutazione strategica dell'impatto delle politiche e dei programmi di sviluppo e cooperazione internazionale

Questa iniziativa trasversale mira a sistematizzare la ricca esperienza accumulata nel tempo dal CeSPI in materia di valutazione di iniziative di cooperazione internazionale. Sulla scorta del lavoro di approfondimento teorico-metodologico condotto da un team di ricerca interdisciplinare negli ultimi anni, l'obiettivo è quello di mettere a punto ed applicare concretamente in ambito internazionale le più recenti e innovative metodologie di valutazione d'impatto di politiche e programmi di sviluppo, che cominciano solo ora ad essere applicate anche in materia di cooperazione allo sviluppo. Il Team di ricerca ha costituito un Laboratorio CeSPI che organizza periodicamente seminari di approfondimento e discussione di casi studi e si avvale del supporto di un comitato scientifico, costituito da Jean-Louis Arcand (professore di Economia internazionale, The Graduate Institute of International and Development Studies, Ginevra), Andrea De Panizza (consigliere scientifico del Presidente ISTAT), Guido Pellegrini (professore di Statistica e

Metodi statistici di valutazioni di politiche presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università Sapienza di Roma) e Marco Zupi (direttore scientifico del CeSPI). Contestualmente, il CeSPI anima un dibattito scientifico in materia, promuovendo un gruppo di lavoro in seno all'European Association of Development and Training Institutes – EADI, la più importante rete europea di istituti di ricerca e formazione nel campo della cooperazione allo sviluppo (nel cui direttivo e consiglio di presidenza Marco Zupi è rappresentante italiano, co-responsabile delle attività dei gruppi di ricerca e degli eventi internazionali). L'analisi ha prodotto nel 2011 un paper teorico-metodologico di Marco Zupi.

- Valutazione strategica per la capitalizzazione del programma di cooperazione decentrata APQ nel Mediterraneo

Nel secondo semestre del 2011 il CeSPI ha vinto la gara indetta con bando pubblico per la valutazione strategica dell'esperienza, in via di conclusione, del programma di cooperazione decentrata APQ nel Mediterraneo. Si tratta di un programma finanziato con fondi FAS che ha visto il sistema delle regioni italiane collaborare attivamente alla realizzazione di iniziative di cooperazione nel Mediterraneo (Balcani e riva meridionale del Mediterraneo) in cinque ambiti tematici: sviluppo socio-economico, interconnessioni materiali e immateriali, ambiente e sviluppo sostenibile, dialogo e cultura, sanità e welfare. La valutazione strategica analizza gli effetti del Programma in termini di accrescimento delle competenze e capacità istituzionali delle regioni italiane per cooperare a livello interregionale e affrontare le sfide comuni, la capacità di networking e partenariato, di governance e di innovazione (istituzionale), riflettendo su questa esperienza per trarne insegnamenti e orientamenti per il futuro.

- Finanza internazionale e sviluppo in Africa

Il CeSPI è dal 2009 promotore e convenor del working group EADI su finanza per lo sviluppo, il cui obiettivo è quello di contribuire a fotografare e analizzare la situazione più recente possibile dei flussi finanziari per lo sviluppo dell'Africa, e cioè il debito estero (stock e flussi), gli aiuti pubblici allo sviluppo, le rimesse, gli investimenti e i flussi commerciali. Il valore aggiunto del progetto è quello di ridiscutere il nesso finanza internazionale - sviluppo attraverso il punto di vista dei paesi recipienti e discuterlo con studiosi europei. Il lavoro di ricerca si fonda su una consultazione permanente con istituzioni responsabili in materia in Europa e Africa (banche centrali, ministeri del Tesoro e istituti nazionali di statistica) e con rappresentanze diplomatiche africane in Italia, e sul lavoro di una rete di studiosi presenti in Africa, nello sforzo di contribuire al rafforzamento della capacità istituzionale e di networking internazionale dei partner africani. In quest'ottica, nell'ambito della conferenza generale dell'EADI e della Development Studies Association inglese, tenuta a York nel settembre 2011, Marco Zupi ha presieduto due sessioni, rispettivamente del Working Group on Evaluation of Development, intitolata "Theoretical Approaches & Sectoral Specificities", e del Working Group on Finance for Development su Emerging Aspects of FfD in the Post-Crisis Context su "Financing for Climate Change and Finance for Development: Challenges and Opportunities for a Common Agenda". In entrambi i casi, le sessioni erano organizzate da Alberto Mazzali.

- La politica internazionale e italiana di cooperazione allo sviluppo

Si tratta della pluriennale attività di analisi condotta dal CeSPI, in costante aggiornamento,

sulla politica di cooperazione allo sviluppo. Nel 2011 i punti di riferimento per la riflessione scientifica e a sostegno dell'orientamento di policy in Italia e in Europa che il CeSPI ha sviluppato – e che saranno ulteriormente approfonditi nel 2012 – sono stati i seguenti: Obiettivi del Millennio ed efficacia degli aiuti; i nuovi attori: i paesi emergenti nella cooperazione internazionale; i nuovi focus: sicurezza energetica e cooperazione allo sviluppo; le nuove sfide: cambiamenti climatici e cooperazione allo sviluppo; infine, le implicazioni per la politica estera dell'Italia.

- Private aid and European governments

Nell'ambito delle attività del gruppo di studi su "Aid Policy and Performance", che esiste da oltre 15 anni all'interno dell'EADI, si sono svolti alcuni seminari volti a ultimare la stesura del volume collettaneo, curato da Paul Hoebink e intitolato *Private Aid and European Governments*. Il volume analizza, attraverso alcuni casi studi nazionali, le diverse esperienze in Europa in relazione a: (a) la presenza e strategie del settore privato e delle ONG nel campo della cooperazione allo sviluppo, (b) il tipo di finanziamenti pubblici che esistono a favore di quel settore e (c) il ruolo del settore privato nell'ambito degli aiuti pubblici allo sviluppo. Marco Zupi e Alberto Mazzali sono gli autori del capitolo relativo all'Italia. Il volume sarà pubblicato nel 2012 da Amsterdam University Press.

- Rio+20. Contributo ad una strategia per l'agenda ambientale e di sviluppo

La Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile, detta anche Rio+20 o Earth Summit 2012, si terrà a Rio de Janeiro dal 4 al 6 giugno 2012. Nel 2011 (e ancora di più nel 2012) l'attenzione del CeSPI si è concentrata - in termini di attività di analisi *policy-oriented* e di costruzione di dialogo internazionale, a partire dal consolidamento dei rapporti con think tank e istituti di ricerca europei, di Africa e America latina – sui due temi prioritari della Conferenza, indicati dall'Assemblea Generale dell'ONU: (1) Il ruolo della *Green Economy* nel contesto dello sviluppo sostenibile e della lotta alla povertà; (2) Il quadro istituzionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Scenari di area:

- CEIAL (Comitato Economico Italiano per l'America Latina)

Costituito nel 2010 sulla base della positiva esperienza di collaborazione del CeSPI con la CAF (un'importante banca latinoamericana di sviluppo regionale), nel 2011 il Comitato Economico Italiano per l'America Latina (CEIAL) è entrato in piena attività, con una serie di incontri ad alto livello con protagonisti della vita politico-economica latinoamericana o dei rapporti tra la regione e l'Italia (si veda più avanti, nella sezione "Le iniziative del CeSPI nel 2011"), rivolti alle imprese e agli enti economici italiani interessati all'America Latina. Il CEIAL è nato infatti con l'obiettivo di sviluppare, intensificare e migliorare i rapporti economici dell'Italia con quell'area, coinvolgendo sia istituzioni nazionali e subnazionali che operatori economici privati, e offrendo una migliore e più puntuale informazione sui processi economici e politici in corso in America Latina, evidenziando le opportunità di collaborazione e investimento. Il CEIAL ha ricevuto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Istituto per il Commercio con l'Estero (ICE).

- L'Almanacco Latinoamericano

Legato al programma precedente è l'*Almanacco Latinoamericano*: un bollettino mensile che offre notizie selezionate e analisi di esperti sui temi salienti della realtà politica ed